

LA REGIONE

## Blitz di Nogarin faccia a faccia con Rossi sull'area portuale

Il sindaco M5S si presenta  
dal governatore: discutono  
un'ora sulla nomina dell'Autorità

SIMONA POLI

**B**LITZ di Filippo Nogarin ieri in consiglio regionale. Il sindaco Cinque stelle di Livorno si è presentato a sorpresa durante la seduta dell'aula per incontrare il governatore Rossi che il giorno prima aveva inviato una diffida al Comune per la mancata approvazione della variante al piano regolatore

necessaria per costruire la nuova darsena del porto. Rossi e Nogarin sono rimasti chiusi in una sala del consiglio per un'ora, faccia a faccia, per chiarire le loro posizioni. E non deve essere stato un dialogo cordialissimo a giudicare dalla faccia del sindaco che è uscito di corsa precipitandosi giù dalla scale. «Non ho assolutamente voglia di dire niente», ha tagliato corto. Ma l'intesa almeno è più vicina? «Non lo so, vedremo, chissà».

Molto più esplicito il presidente della Regione, che fa capire come il problema di Nogarin non sia tanto la variante quanto la scelta del nome di chi guiderà l'Autorità portuale. «Non si possono sovrapporre piani diversi», avverte Rossi. «La Regione ha sempre avuto un comportamento lineare con tutte le amministrazioni, al di là dei colori politici, e lo farà anche questa volta. Mi comporterò con Nogarin come mi sarei comportato con il suo predecessore Cosimi, cercando un'intesa con la città. Quando dovrò esprimere il mio parere sul nome, che comunque sarà il ministero a proporre, valuterò certamente sulla base delle mie convinzioni ma anche ascoltando il Comune».

SEGUE A PAGINA V



LA POLEMICA

## Blitz di Nogarín sull'area portuale faccia a faccia di un'ora col governatore

*(DALLA prima di cronaca)*

Rossi insiste sulla necessità di tenere ben separati i due piani: «Ricordo che nella stessa giunta in cui è stata decisa la diffida abbiamo anche approvato un protocollo di intesa importante per il lavoro e lo sviluppo di Livorno. Ho un incontro fissato al ministero per il progetto e i finanziamenti ci sono già. Non si può più perdere tempo». Ieri mattina Nogarín aveva incontrato una delegazione di lavoratori del porto per spiegare come non fosse sua intenzione bloccare l'iter del porto: «Da giorni Rossi si nega al telefono. Noi non bocceremo il piano, anche perché siamo consapevoli dei problemi della città, se il presidente della Regione terrà conto delle nostre richieste», aveva detto. La diffida è per noi un vulnus». *(s.p.)*